



## COMUNICATO STAMPA

### **BIBLIOTECHE, DIGITALI E INTERNAZIONALI: COSÌ CONTRIBUISCONO ALL'AGENDA 2030. MA IL PNRR LE IGNORA**

**Dalla terza tappa del Convegno Stelline 2021, conclusa il 18 giugno, un appello alla politica perché valorizzi il lavoro pionieristico delle biblioteche nella creazione di reti internazionali e aperte, e il ruolo di indispensabili presidi sociali**

21 giugno 2021. Si è conclusa venerdì 18 giugno la tappa fiorentina del Convegno Stelline, il principale evento nazionale di formazione e incontro dedicato ai bibliotecari, in diretta streaming da Firenze, ospite dalla storica sede Torrossa di Casalini libri.

Ad aprire i lavori, l'Assessore alla Cultura, Moda, Design e Relazioni Internazionali del Comune di Firenze **Tommaso Sacchi**, che ha posto l'accento sul ruolo di presidio democratico, prima ancora che culturale, della biblioteca e **Massimo Belotti**, presidente di Biblioteche oggi e Direttore del Convegno.

#### **L'Agenda 2030 e le biblioteche**

Nell'intervento a due voci *La trasformazione digitale nello scenario internazionale*, **Marco Guerrini**, Professore ordinario di Biblioteconomia, Università degli studi di Firenze e **Giovanni Bergamin** di AIB - Associazione Italiana Biblioteche, hanno evidenziato la **centralità, a livello internazionale, dell'Agenda 2030** e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (istruzione di qualità e apprendimento continuo per tutti sono al 4° posto, al 17° il partenariato globale, che richiede di potenziare la collaborazione internazionale nei settori della scienza, della tecnologia e dell'innovazione). "Solo l'avvicinarsi o meno ai 17 obiettivi – ha sottolineato **Bergamin** – può misurare l'impatto e il successo della trasformazione digitale delle biblioteche. Per questo servono nuove competenze all'interno delle biblioteche e serve rafforzare le alleanze all'esterno, come quella con Wikidata, ma anche avviarne di nuove". Come quella con Google, considerata da alcuni un "patto con il diavolo" per il ruolo che Google e gli altri big players hanno nel mercato, anche editoriale. E tuttavia "con più di 35.000 testi digitalizzati, Google non può più essere ignorata".

Guarda all'**inclusione sociale** - altro obiettivo dell'Agenda 2030 - attraverso la biblioteca di comunità l'intervento di **Anna Maria Tamaro** (Caporedattrice di Digital Library Perspectives) che ha osservato come "gli appelli per una **trasformazione della società più inclusiva** stanno mettendo in discussione il concetto del ruolo neutrale delle biblioteche e suggeriscono un **approccio più attivista e proattivo, con una posizione chiara per la giustizia sociale e la democrazia**. La biblioteca di comunità ha in questo un ruolo fondamentale, poiché la sua missione di facilitare il benessere sociale, economico ed educativo delle comunità e dei singoli individui".

#### **Le biblioteche ignorate dal PNRR e il sottofinanziamento del settore**

**Maddalena Battaglia** (Università La Sapienza, Roma) ha commentato la ricerca condotta tra i bibliotecari italiani in merito al periodo dell'emergenza in cui è emersa la criticità rappresentata

dal digital divide. Tuttavia, “nonostante le osservazioni già avanzate da AIB lo scorso gennaio - ha commentato Battaglia - **il Documento definitivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza continua a ignorare il valore e il ruolo delle biblioteche**”.

Per **Giulio Blasi (MLOL- Media Library Online)**: “Dall’ultima rilevazione ISTAT sulle biblioteche italiane emerge che il tema della Digital Transformation in Italia semplicemente non esiste su scala nazionale, mentre esiste il **tema endemico del sotto-finanziamento del settore**, delle **vertiginose differenze di performance tra nord e sud**, dei **ritardi strutturali nella digitalizzazione** e nella percezione della sua importanza”.

Per invertire questa tendenza, e quindi “competere nello spazio informativo complessivo del sistema della lettura, **le biblioteche devono essere digitali** nel senso di aver progettato e realizzato uno scenario integrato di Digital Transformation, che non può prescindere da una personalizzazione dei servizi”.

Per **Paolo Baldi**, Direttore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria di Regione Toscana, “per garantire il principio democratico di parità di accesso alla conoscenza, nell’era digitale, **servono programmi di alfabetizzazione digitale di base e investimenti** per rendere disponibili infrastrutture e dispositivi tecnologici”. È inoltre necessario “promuovere un approccio davvero integrato tra Musei, Archivi e Biblioteche e sviluppare competenze proprie all’interno delle istituzioni culturali”. La nuova programmazione comunitaria 2021-2027 offre una significativa opportunità di rafforzamento della capacità istituzionale del sistema della cultura.

### **Il modello vincente: aperto e interconnesso**

**Open data e infrastrutture** per la catalogazione e la condivisione delle informazioni sono stati al centro degli interventi di **Barbara Fisher (Deutsche Nationalbibliothek)** e **Luca Martinelli (Wikimedia Italia)**. Per Fisher “i **bibliotecari** dovrebbero, in Italia, essere **ambasciatori in ambito cloud**, perché il grande lavoro di catalogazione aperta e accessibile che hanno realizzato venga seguito da chi ha lo stesso compito in altre istituzioni, come archivi e musei. “Quella di **rendere di libero accesso tutto il patrimonio culturale mondiale** – ha detto Martinelli – è la missione che, **come Wikimedia, da sempre condividiamo con le biblioteche** e che ha visto i bibliotecari italiani coinvolti in prima persona insieme a noi, al punto che l’Italia è il Paese-guida all’interno del movimento Wikimedia per quanto riguarda i rapporti con le biblioteche”.

**Tiziana Possemato**, Direttore @Cult, CIO Casalini Libri, ha illustrato il progetto di condivisione internazionale **Share Family**, in cui le biblioteche membri dei gruppi di lavoro contribuiscono costantemente, con i loro esperti, all’analisi dei processi funzionali e all’orientamento delle iniziative nell’orizzonte dei **Linked Open Data**: “collaborando con istituzioni e progetti esterni che applicano non tanto e non solo le tecnologie dei linked data, ma soprattutto la filosofia e la visione che questo paradigma propone e sottintende, la comunità ottimizza le risorse (sia fisiche e mentali che economiche) e gli sforzi per analizzare e risolvere tanti dei quesiti e delle criticità su questi ambiti ancora aperti”.

Al centro dell'intervento di **Jan Simane** (Max-Planck-Institut e Kunsthistorisches Institut di Firenze) l'esperienza di **Artlibraries.net**, la rete che connette 74 biblioteche d'arte in 18 paesi e 4 continenti, pur senza alcuna identità istituzionale né struttura amministrativa e base finanziaria. Il catalogo di artlibraries offre la possibilità di interrogare il sottoinsieme storico-artistico di WorldCat, un catalogo bibliografico che registra le collezioni di 72.000 biblioteche da oltre 170 nazioni.

### **Web Archiving, archivi fotografici e piattaforme tematiche digitali**

**Chiara Storti** (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze) ha offerto una panoramica dello sviluppo del web archiving, fortemente accelerato durante l'emergenza Covid-19, e del suo apporto alla conservazione della memoria, fisica e digitale, sottolineando come "per un efficiente servizio nazionale di Web archiving è necessario trovare una sinergia tra livello nazionale e livello locale coinvolgendo, all'occorrenza, l'intera cittadinanza".

**Michael Rocke** (Biblioteca Nicky Mariano, e Direttore Biblioteca Berenson) e **Spyros Koulouris** (Collections Services and Photograph Archivist) hanno presentato **Pharos**, consorzio internazionale di 14 tra i più importanti archivi fotografici del mondo per la documentazione storico artistica. Attraverso la piattaforma **artresearch.net**, Pharos condivide e rende accessibile un archivio di più di 4 milioni di immagini digitalizzate e metadati forniti dai singoli istituti.

Le piattaforme tematiche sono state al centro dell'intervento di **Klaus Kempf**, già responsabile dei servizi digitali della Bayerische Staatsbibliothek. Il loro ruolo di "vero crocevia nazionale (e anche internazionale) della relativa disciplina scientifica" consente "una collaborazione sempre più stretta in rete fra istituzioni varie, individui e gruppi interessati". Le biblioteche che gestiscono piattaforme tematiche "agiscono – in particolare nel campo delle discipline/piattaforme tematiche umanistiche - come veri partner del relativo mondo di ricerca con una gamma d'attività che va molto oltre quella tradizionale".

### **Biblioteche ed emergenza**

Nella sessione conclusiva, coordinata da **Carlo Ghilli**, Presidente Sezione AIB Toscana, la ricerca sull'Osservatorio internazionale, in memoria di Carlo Revelli, presentata da Lucia Sardo (coord. gruppo di studio CILW, di AIB) e due approfondimenti sulle trasformazioni vissute e attuate dalle biblioteche nel periodo dell'emergenza: **Anna Bilotta** (Università La Sapienza-Roma) ha messo a confronto tendenze e modelli europei nella risposta alla pandemia da parte delle biblioteche e **Maria Stella Rasetti** (Direttrice Biblioteche di Pistoia) ha presentato alcune sperimentazioni "per la messa a punto di una modalità di offerta di servizi bibliotecari e di eventi in una modalità fortemente ibridata, capace di offrire anche a distanza almeno alcuni dei servizi e degli eventi che riprenderanno a svolgersi in presenza, in modo tale da garantire al pubblico opzioni di fruizione più ricche e articolate".

### **Un modello di biblioteca virtuale**

A conclusione dei lavori, **Andrea Bernardoni** e **Stefano Casati**, del Museo Galileo di Firenze, hanno presentato la tecnologia avanzata di archiviazione, consultazione e ricerca bibliografica per gli studi su Leonardo da Vinci della **Biblioteca di Leonardo**, la biblioteca virtuale del Museo Galileo che raccoglie le digitalizzazioni di tutte le opere, selezionate nell'esemplare a stampa o

manoscritto più vicino a quello citato, posseduto o utilizzato da Leonardo, e ne consente la consultazione in un unico ambiente di ricerca.

Oltre al programma principale, nella due giorni non sono mancati **workshop di approfondimento e confronto** e un **corso di formazione** dedicato alle nuove frontiere della promozione del libro.

Il Convegno è stato promosso da **Associazione Biblioteche oggi** con la collaborazione di **AIB - Associazione Italiana Biblioteche** e il patrocinio di **Regione Toscana, Comune di Firenze e Università degli Studi di Firenze**, oltre all'adesione della **Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze**.

**Appuntamento a Milano a Palazzo delle Stelline, il 29 e 30 settembre prossimi**, per il Convegno conclusivo, nel quale verranno anche presentati i dati della ricerca sulla percezione delle biblioteche da parte degli utenti, i cui primi dati erano stati anticipati lo scorso febbraio a Torino.

Programma, abstract e approfondimenti: [convegnostelline.com/area-stampa](http://convegnostelline.com/area-stampa)

**Per accredito stampa al convegno di Milano:** <https://www.convegnostelline.com/area-stampa> inserendo in nota "Accredito al convegno"

È possibile ricevere gli aggiornamenti per la stampa anche iscrivendosi al [Canale Telegram di Editrice Bibliografica](#), partner del Convegno.

---

**Ufficio Stampa Convegno Stelline**

Maria Vittoria Gatti - [mavi.gatti@mvgpress.it](mailto:mavi.gatti@mvgpress.it) - mob. 329.4219258

**Ufficio stampa Editrice Bibliografica**

Paola Chini [ufficiostampa@bibliografica.it](mailto:ufficiostampa@bibliografica.it) - t. 02.84253051